



Il Superiore Generale
Superior General

Prot.n.7/2024
Roma, 31 luglio 2024

Cari confratelli,
calorosi e fraterni saluti da Roma! Dopo l'incontro dei superiori maggiori tenutosi in Colombia, sono stato in Brasile per alcuni controlli medici e ora sono tornato a Roma. Mi auguro che abbiate celebrato in modo significativo e fruttuoso la festa del nostro santo padre, San Camillo, nelle vostre province e delegazioni. Prego che il suo spirito continui a ispirare, guidare e benedire ciascuno di voi nel vostro ministero.

Volevo scrivervi questa sintesi del raduno dei superiori maggiori tenutosi a Bogotá, in Colombia, dal 1° all'8 giugno 2024, ma ho preferito inviarvi il messaggio sul San Camillo per il mese di luglio, pensando di essere più opportuno. Vi invio adesso questo riassunto, anche perché abbiamo inviato gli atti dell'incontro a tutti i superiori maggiori. Se per caso volete approfondire qualche tema, potete chiedere ai superiori maggiori una copia.

All'incontro hanno partecipato quasi tutti i superiori provinciali e i delegati, tranne i provinciali dell'India e del Burkina Faso, per motivi indipendenti dalla loro volontà ma che si sono uniti online. L'incontro è stato una preziosa opportunità per rivederci, condividere esperienze, a vicenda, esplorando le sfide e le opportunità che l'Ordine deve affrontare, con l'attenzione orientata al futuro basato sulla speranza.

Abbiamo gioiosamente celebrato **il 60° anniversario della presenza camilliana in Colombia**, con la visita e la celebrazione della Santa Eucaristia da parte del Cardinale Luis José Rueda Aparicio, Arcivescovo di Bogotá nella nostra comunità. Abbiamo anche partecipato alla celebrazione Eucaristica nella cattedrale di Bogotá con il vescovo ausiliare Mgr. Alejandro Diaz Garcia, oltre che ai festeggiamenti preparati dai nostri confratelli della delegazione colombiana-ecuadoriana.

I partecipanti della zona latinoamericana, hanno condiviso la vita e le attività delle loro province e delegazioni. Il loro focus comprendeva la promozione delle vocazioni e la formazione, le cappellanie, il ministero parrocchiale, ospedaliero, socio assistenziale e riabilitativo. Hanno anche discusso delle sfide e delle opportunità, come affrontare le transizioni generazionali, puntare all'autonomia finanziaria, il calo delle vocazioni e l'invecchiamento dei religiosi. Nonostante queste sfide, l'impegno a servire i malati e promuovere il carisma camilliano rimane forte.

L'incontro è stata un'opportunità per conoscere le missioni e le attività missionarie in Cile, Messico, Argentina, Haiti e Barranquilla, presentate rispettivamente del provinciale della provincia romana, della provincia nord italiana, della Spagna, e da p. Cyrilo Swinne (della provincia tedesca) che era presente a Bogotá per i festeggiamenti. Queste ultime come missioni sono il cuore del nostro Ordine e al momento presentano sfide impegnative. È essenziale che ogni amministrazione provinciale valuti la situazione attuale di queste missioni, faccia discernimenti evangelici e prenda decisioni appropriate riguardo la loro sostenibilità e continuazione. Garantire la vita fraterna e comunitaria di ogni religioso coinvolto in queste missioni è fondamentale. La collaborazione interprovinciale dovrebbe migliorare la qualità delle nostre attività missionarie. I provinciali e i delegati sono incoraggiati a prendere le misure necessarie per rivitalizzare la vita in missione, fornire personale religioso e rafforzare le attività missionarie con strutture comunitarie e apostoliche adeguate negli anni a venire.

La realtà in America Latina è complessa, soprattutto quando alcune opere sono portate avanti da una sola persona, rendendo più difficile la continuità. È preoccupante che molti religiosi siano riluttanti a lavorare sull'animazione vocazionale e la formazione. La vita e il futuro dell'Ordine dipendono da questo compito cruciale. Se abbiamo ricevuto molto dall'Ordine, è nostro dovere promuoverlo e preservarlo. L'animazione vocazionale è strettamente legata alla nostra testimonianza di vita. Dobbiamo chiederci se siamo veri testimoni capaci di attrarre nuovi candidati. Forse concentrarci su una singola presenza potrebbe essere una soluzione. Non possiamo continuare a esaurire certe province, vice-province e delegazioni cercando di salvare l'insalvabile. Sono necessarie solidarietà e collaborazione.

La vita consacrata è in una fase di sopravvivenza e non basta più **"fare fuoco con la legna che abbiamo."** Dobbiamo tornare alle basi. I problemi che sorgono nelle opere, nel ministero e nella sostenibilità economica sono secondari rispetto a ciò a cui la nostra Costituzione dona attenzione: la vita spirituale e comunitaria. È necessario un processo di conversione personale e comunitaria. Per sostenere le nostre opere, dobbiamo non solo cercare aiuti esterni ma anche garantire una buona gestione interna. Trasparenza e onestà sono cruciali per il bene degli altri e non per guadagno personale. Quando c'è una buona gestione interna, la Provvidenza esterna arriva.

Vorrei condividere alcuni temi essenziali e punti rilevanti delle nostre discussioni per la vostra attenzione e implementazione. Abbiamo valutato **il Piano Strategico dell'Ordine**, notando segni positivi che è trattato come un progetto concreto. Gli sforzi per unificare varie comunità in Europa e affrontare questioni legali, amministrative e finanziarie in modo sistematico sono in corso. Sebbene sia necessaria pazienza, sono essenziali un lavoro serio e il rispetto delle scadenze.

Abbiamo celebrato **la prima Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni Camilliane** come una famiglia unita, ringraziando il Signore per la nostra consacrazione religiosa e pregando per più vocazioni nella nostra Famiglia Carismatica Camilliana. Prego che molti altri giovani si uniscano a noi per continuare questo ministero di guarigione di Gesù.

Abbiamo aggiornato il nostro **manuale per la protezione dei minori e degli adulti vulnerabili e il protocollo per la prevenzione e l'intervento in casi di abuso sessuale**, disponibile sia in inglese che in italiano. Questo manuale contiene linee guida chiare per i religiosi, i lavoratori e i collaboratori, che devono conoscerle e accettarle con un documento firmato. Agli aspetti educativi e preventivi vanno date grande attenzione e importanza. Pertanto, chiedo a tutti i provinciali e ai superiori delegati di leggere e discutere questo manuale. Sulla base di queste discussioni e in conformità con le linee guida del vostro paese, nonché con le direttive delle vostre conferenze episcopali, vi prego di redigere un manuale adattato al vostro paese. Questi manuali devono essere inviati alla Consulta Generale **entro dicembre 2024** e implementati in tutto l'Ordine, adattati a ogni realtà e in linea con i piani stabiliti dalle Conferenze Episcopali e dalle leggi civili.

Gli accordi di collaborazione interprovinciale e gli accordi con la Chiesa locale o con enti pubblici devono essere aggiornati e mantenuti per prevenire futuri problemi. È anche essenziale valutare i nostri sistemi di gestione economica in ogni unità dell'Ordine prestando attenzione alla competenza, trasparenza e sobrietà nelle pratiche finanziarie. Dobbiamo aggiornare i metodi di controllo finanziario e nominare un secondo Tesoriere Generale per supportare questo compito fondamentale.

Riguardo ai progetti personali gestiti dai religiosi, **tutti i progetti devono essere autorizzati e avallati dal Superiore Provinciale e approvati dalla Consulta Generale** per una migliore coordinazione. **I progetti inviati a e ricevuti da CADIS e Salute e Sviluppo devono essere approvati dal Superiore Generale. Le nuove missioni devono essere analizzate con attenzione e discernimento per garantire sostenibilità e continuità.** La presenza di vocazioni locali è un criterio fondamentale per le decisioni riguardanti nuove fondazioni camilliane, richiedendo l'approvazione preventiva della Consulta Generale.

Padre Charly Olivero, sacerdote della diocesi di Buenos Aires, relatore invitato, ha discusso **la realtà delle dipendenze e la necessità di affrontarle apertamente all'interno delle comunità religiose**, con riguardo al supporto reciproco tra confratelli. Si suggerisce l'uso del genogramma durante la formazione iniziale per comprendere le predisposizioni genetiche e familiari alle dipendenze. È di estrema importanza la formazione sulla prevenzione delle dipendenze e sulla gestione dello stress e delle frustrazioni come fattori di rischio, e si incoraggia l'uso di terapie, supporto farmacologico, gruppi di auto-aiuto nel trattamento delle dipendenze e l'impegno e la responsabilità fraterna.

Padre Mateus Locatelli ha presentato **casi canonici comuni** nelle Province Camilliane che richiedono un trattamento serio e conforme al diritto canonico e alla Costituzione dell'Ordine. Il Vicario Generale, Padre Gianfranco, ha sottolineato la necessità di affrontare queste situazioni con giustizia per prevenire futuri problemi con il clero errante. I superiori maggiori sono esortati a spendere tempo dialogando con i religiosi e affrontando queste situazioni complesse con cura e responsabilità.

Padre Victor M. Morales S.J., relatore invitato, ha esplorato **nuove realtà, prospettive e orizzonti della vita religiosa oggi**, sottolineando l'importanza di adattarsi ai cambiamenti sociali mantenendo fedeltà all'identità e ai principi religiosi.

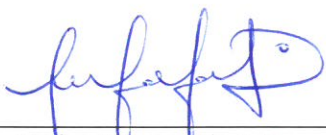
Il dott. Hugo Sarubbi Cysneiros ha presentato **principi e pratiche per un'amministrazione efficiente**, la 'governance' e la sostenibilità, offrendo strategie pratiche e rispondendo a domande su contratti, fondazioni civili e sfide amministrative attuali. Il suo 'team' continuerà a fare consulenza al nostro Ordine.

Abbiamo evidenziato tutti questi aspetti: rivitalizzazione, riorganizzazione, l'aspetto canonico, giuridico e finanziario, per migliorare l'efficacia gestionale, promuovere l'unità e la solidarietà all'interno dell'Ordine, e preparare l'intera comunità religiosa a rispondere efficacemente alle sfide contemporanee.

Prima di concludere, invito ciascuno di voi a riflettere e pianificare vari programmi per **l'Anno Giubilare 2025, che segna il 450° anniversario della conversione di San Camillo, partendo dal programma generale elaborato dalla Commissione centrale**, da celebrare con tutta la Famiglia Carismatica Camilliana.

Prego affinché le decisioni prese nel nostro incontro in Colombia e le proposte emerse siano implementate in tutte le nostre province e delegazioni per renderle una realtà concreta. Possa lo spirito di San Camillo e il dono del Carisma Camilliano arricchire quotidianamente la nostra consacrazione religiosa, rendendoci autentici testimoni dell'amore misericordioso di Gesù.

Restiamo uniti nella preghiera e che San Camillo guidi e benedica ciascuno di voi con le sue mille benedizioni.



p. Pedro Tramontin MI
Superiore Generale



Superiore Generale
Superior General



Il Superiore Generale
Superior General

Prot.n.7/2024
Rome, July 31, 2024

Dear confreres,

Warm and fraternal greetings from Rome. After the meeting of the major superiors held in Colombia, I was in Brazil for some medical check-ups and now I am back in Rome. I hope you have celebrated the feast of our holy father, Saint Camillus in a meaningful and fruitful way, in your provinces and delegations. I pray that his spirit will continue to inspire, guide and bless each of you in your ministry.

I wanted to write you this note on the gathering of major superiors held in Bogotá, Colombia, from June 1 to 8, 2024, but I preferred to send you the message on St. Camillus for the month of July, thinking it would be more appropriate.

I am sending you this summary now, also because we sent the proceedings of the meeting to all the major superiors. If you would like to go deeper into some topic, you can ask the major superiors for a copy.

Almost all provincial superiors and delegates attended the meeting, except the provincials from India and Burkina Faso, for reasons beyond their control but who joined online. The meeting was a valuable opportunity to meet again and to share experiences with each other, exploring the challenges and opportunities the Order is facing, oriented towards the future based on hope.

We joyfully celebrated the **60th anniversary of the Camillian presence in Colombia**, with a visit and celebration of the Holy Eucharist by Cardinal Luis José Rueda Aparicio, Archbishop of Bogotá in our community. We also participated in the Eucharistic celebration in the Bogotá Cathedral with Auxiliary Bishop Mgr. Alejandro Diaz Garcia, as well as in the festivities prepared by our confreres in the Colombia-Ecuadoran delegation.

The participants from the Latin American zone shared the life and activities of their provinces and delegations. Their focus included vocation promotion and formation, chaplaincies, parish, hospital, social welfare and rehabilitation ministries. They also discussed challenges and opportunities, such as addressing generational transitions, aiming for financial autonomy, declining vocations, and aging religious. Despite these challenges, the commitment to serve the sick and promote the Camillian charism remains strong.

The meeting was an opportunity to learn about the missions and missionary activities in Chile, Mexico, Argentina, Haiti, and Barranquilla, presented respectively by the provincials of the Roman province, the North Italian province, and Spain, and by Fr. Cyrilo Swinne (of the German province) who was present in Bogotá for the festivities. The missions are at the heart of our Order and present serious challenges at the moment. It is essential that each provincial administration assess the current situation of these missions, make evangelical discernments and take appropriate decisions regarding their sustainability and continuation. Ensuring the fraternal and community life of every religious involved in these missions is crucial. Interprovincial collaboration should improve the quality of our missionary activities. Provincials and delegates are encouraged to take the necessary steps to revitalize mission life, provide religious personnel and strengthen missionary activities with adequate community and apostolic structures in the years to come.

The reality in Latin America is complex, especially when some works are carried out by one person, making continuity more difficult. It is worrying that many religious are reluctant to work on

vocation promotion and formation. The life and future of the Order depend on this crucial task. If we have received much from the Order, it is our duty to promote and preserve it. Vocation promotion is closely related to our witness of life. We must ask ourselves whether we are true witnesses capable of attracting new candidates. Perhaps focusing on a single presence could be a solution. We cannot keep depleting certain provinces, vice-provinces and delegations by trying to save the unsalvageable. Solidarity and collaboration are needed.

Consecrated life is in a survival phase and it is no longer enough to "**make fire with the wood we have.**" We need to go back to the basics. The problems that arise in works, ministry and financial sustainability are secondary to what our Constitution gives attention to - spiritual and community life. A process of personal and community conversion is needed.

To sustain our works, we must not only seek outside help but also ensure good internal management. Transparency and honesty are crucial for the good of others and not for personal gain. When there is good internal management, external providence comes.

I would like to share some essential themes and relevant points from our discussions for your attention and implementation. We evaluated the **Order's Strategic Plan**, noting positive signs that it is treated as a concrete project. Efforts to unify various communities in Europe and address legal, administrative and financial issues in a systematic way are ongoing. Although patience is needed, serious work and meeting deadlines are essential.

We celebrated the first **World Day of Prayer for Camillian Vocations** as a united family, thanking the Lord for our religious consecration and praying for more vocations in our Camillian Charismatic Family. I pray that many more young people will join us to continue this healing ministry of Jesus.

We have updated our "**Handbook for the Protection of Minors and Vulnerable Adults and Protocol for Prevention and Intervention in Cases of Sexual Abuse**", available in both English and Italian. This manual contains clear guidelines for clergy, staff and collaborators, who must know and accept them with signature. Educational and preventive aspects should be given great attention and importance. Therefore, I request all provincials and delegate superiors to read and discuss this manual. Based on the discussions and in accordance with the guidelines of your country, as well as the directives of your episcopal conferences, please draft a manual tailored to your respective country. These manuals must be sent to the General Consulta by **December 2024** and implemented throughout the Order, adapted to each reality and in line with the plans established by Episcopal Conferences and civil laws.

Agreements of interprovincial collaborations and agreements with the local church or public agencies must be updated and maintained to prevent future problems. It is also essential to evaluate our financial management systems in each unit of the Order by paying attention to competence, transparency and sobriety in financial practices. We need to update financial control methods and appoint a second General Treasurer to support this vital task.

Regarding personal projects managed by religious, **all projects should be authorized and endorsed by the Provincial Superior and approved by the General Consulta** for better coordination. Projects sent to and accepted by CADIS and *Salute e Sviluppo* must be approved by the Superior General. New missions must be carefully analysed and discerned to ensure sustainability and continuity. The presence of local vocations is a key criterion for decisions regarding new Camillian foundations, requiring prior approval from the General Consulta.

Father Charly Olivero, a priest from the Diocese of Buenos Aires, an invited speaker, discussed **the reality of addictions** and the **need to address them openly within religious communities**, with mutual support among confreres. The use of the genogram during initial formation to understand genetic and familial predispositions to addictions is suggested. Training on addiction prevention and management of the risk factors such as stress and frustrations is of utmost

importance, and the use of therapies, medication support, self-help groups in addiction treatment and fraternal commitment and responsibility is encouraged.

Father Mateus Locatelli presented common canonical cases in Camillian Provinces that require serious treatment in accordance with canon law and our Constitution. Vicar General Father Gianfranco stressed the need to deal with these situations justly to prevent future problems with errant clergy. Major superiors are urged to spend time dialoguing with religious and addressing these complex situations with care and responsibility.

Father Victor M. Morales S.J., invited speaker, explored new realities, perspectives and horizons of religious life today, stressing the importance of adapting to social changes while maintaining fidelity to religious identity and principles.

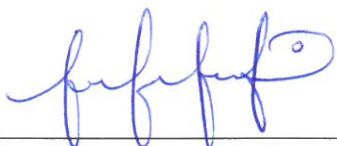
Dr. Hugo Sarubbi Cysneiros presented principles and practices of efficient administration, governance and sustainability, offering practical strategies and answering questions on contracts, civil foundations and current administrative challenges. His team will continue to advise our Order.

We have highlighted all these aspects: revitalization, reorganization, the canonical, legal and financial aspects, to improve management effectiveness, promote unity and solidarity within the Order, and prepare the entire religious community to respond effectively to contemporary challenges.

Before concluding, I invite each of you to reflect on and plan various programs for the Jubilee Year 2025, which marks the 450th anniversary of the conversion of St. Camillus to be celebrated with the entire Camillian Charismatic Family, starting with the general program drawn up by the Central Commission.

I pray that the decisions made at our meeting in Colombia and the proposals that emerged may be implemented in all our provinces and delegations to make them a concrete reality. May the spirit of St. Camillus and the gift of the Camillian Charism enrich our religious consecration daily, making us authentic witnesses of the merciful love of Jesus.

Let us remain united in prayer and may St. Camillus guide and bless each of you with his thousand blessings.



Fr. Pedro Tramontin MI
Superior General



Superiore Generale
Superior General